

facciano delle determinazioni delle sostanze contenute in quella specialità.

Ebbene queste ricerche non sono gratuite; per eseguirle occorre spesa che deve pagare il produttore delle specialità. Qui i colleghi comprendono facilmente come incominci già una disparità di trattamento. Tutti vorrebbero inscrivere nella farmacopea le loro specialità, perchè siamo abituati a ritenere che nella farmacopea siano iscritti i medicinali più pregiati.

Quindi l'iscrizione in essa di una così detta specialità, è per sè stessa una buona *réclame*. E questa *réclame* ufficiale non la possono tutti avere; perchè l'avranno quelli solamente che hanno da spendere qualche migliaio di lire a questo scopo; gli altri, no. Così accade che la farmacopea non contiene tutte le specialità che possono essere utili; ma quelle soltanto per cui il produttore può pagare il prezzo delle analisi chimiche ad esse relative.

Qui, dunque, c'è un'ingiustizia patente; e bisogna che, nelle edizioni successive della farmacopea, questo inconveniente sia evitato.

Nessuna farmacopea, tranne la nostra terza edizione, accoglie specialità, e la nostra le accetta in modo da non sapere con precisione, se le specialità facciano effettivamente parte della farmacopea ufficiale, o piuttosto costituiscono esse un elenco a parte, ciò che darà luogo forse a qualche inconveniente.

Ed ora m'affretto subito alla fine, perchè siamo tutti stanchi, e chi ascolta e chi parla.

Raccomando al ministro dell'interno di fare con buona volontà e con interesse lo studio per togliere i veterinari dalla dipendenza del Ministero dell'interno e per passarli al Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le ragioni che militano per questo passaggio sono moltissime; e, poichè in parte sono state dette, e continueranno magari ad essere ripetute, così io, stante l'ora tarda e la nostra stanchezza, non insisterò, dichiarando però d'essere sicuro che il presidente del Consiglio, il quale ha legato il suo nome a tante cose belle ed utili, vorrà certamente legarlo anche ad altre cose belle e non meno utili, quali sono queste della sanità pubblica, in tutto il suo complesso. (*Vive approvazioni — Congratulazioni*).

PRESIDENTE. Il seguito di questa discussione è rimesso a domani.

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

RIENZI, segretario, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli esteri e di agricoltura, industria e commercio sulla voce di trattative commerciali iniziate dal Portogallo per la esportazione dei vini portoghesi in Inghilterra e per sapere se abbiano intenzione di intervenire in tempo ad impedire che abbia effetto il danno minacciato alla esportazione dei vini italiani.

« Milana, De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario di prorogare i termini di cui all'articolo 1º della legge 8 luglio 1903 per la costruzione delle strade di accesso alle stazioni ferroviarie, ai porti ed approdi.

« Baslini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica per conoscere gli intendimenti in ordine al desiderato dei segretari comunali di venire ammessi a frequentare presso le Università del Regno i corsi di diritto amministrativo e scienza delle finanze, con facoltà di presentarsi agli esami relativi, e, superandoli, di ottenere speciale diploma.

« Degli Occhi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per conoscere se sia a sua notizia che in uno dei quartieri popolari della capitale una parte dei cittadini è, per odio di religione, fatta segno a violenze materiali ed impedita di circolare, senza pericolo, nelle vie; — e per sapere se, mentre i propositi ispiratori di tale persecuzione pubblicamente si rinnovano e si bandiscono, e mentre si organizzano altre e più gravi violenze, il Governo abbia provveduto a garantire la libertà e la incolumità dei cittadini minacciati.

« Meda, Longinotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere quando si procederà all'appalto dei lavori del secondo tronco del torrente Rava, bonifica della pianura di Venafro, per garantire l'abitato di Pozzilli e anche per dar lavoro a quegli operai, che in gran numero emigrano per le Americhe.

« Cimorelli ».